

VERDE URBANO E SVILUPPO SOSTENIBILE NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE ITALIANI

STEFANIA BENETTI^{1,2}

stefania.benetti@unimib.it

MARIA RITA SEBASTIANI²

mariarita.sebastiani@uniroma1.it

¹DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MILANO-BICOCCA

²DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI PER
L'ECONOMIA, IL TERRITORIO E LA FINANZA,
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI
PER L'ECONOMIA IL TERRITORIO E LA FINANZA
MEMOTEF



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

XII GIORNATA DELLA RICERCA MEMOTEF

31 May - 1 June 2022

Piazza dei Cavalieri di Malta n.2 - Roma

VERDE URBANO E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'obiettivo di questa ricerca consiste nel misurare l'impegno profuso dalle città (istituzioni e associazioni di cittadini) per salvaguardare e proteggere il patrimonio naturale urbano e per garantire l'accesso a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili (finalità che rientrano nei traguardi 11.4 e 11.7 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).





GOAL 11

**RENDERE LE CITTÀ
E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI,
SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI¹**

Il Goal 11 si occupa del tema della sostenibilità urbana. Le città svolgono infatti un ruolo cruciale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: la metà della popolazione mondiale e i tre quarti della popolazione europea vive in aree urbane². Le città sono le maggiori responsabili della crescente pressione sull'ambiente, con quote elevate di prelievi di risorse naturali e restituzioni di inquinanti, e delle connesse implicazioni sulla sicurezza e sulla salute pubblica. È quindi necessario gestire in modo organico, integrato e sistemico le complesse interconnessioni che intrecciano tutte le possibili dimensioni della vita delle persone sul territorio. L'inquinamento atmosferico provocato dalle attività umane connesse alla mobilità e alla climatizzazione degli ambienti si intreccia al tema della disponibilità di risorse idriche e a quello della qualità, sicurezza e salubrità del suolo. Questi aspetti richiedono una rigorosa ed efficiente gestione della pianificazione urbanistica, dell'intero ciclo dei rifiuti e della filiera idrica. Gli effetti imprevisti e avversi che derivano dai cambiamenti climatici e da nuovi e inaspettati pericoli indotti dall'alterazione degli equilibri con l'ambiente, richiamano urgentemente all'adozione di misure di mitigazione e adattamento, che in ambito urbano assumono particolari caratteristiche legate alla antropizzazione del territorio, alla elevata densità di popolazione e alla mobilità. Il target 11.b chiede entro il 2020 l'adozione di piani integrati orientati alla resilienza in linea con il Framework di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030³.

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 11 sono trenta, riferite a 8 indicatori UN-IAEG-SDGs.

TARGET	MISURE STATISTICHE		
	Identiche	Proxy / Parziali	Di contesto nazionale
11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e riqualifica dei quartieri poveri.		  	
11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani.			  
11.3 Entro il 2030, promuovere un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi.			
11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.			
11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre in modo sostanziale le perdite economiche dirette in termini di prodotto interno lordo globale dovute ai disastri naturali, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità.		    	 
11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.	 	    	   
11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.			
11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.			
11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati orientati all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli.			
11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali.			

Indicatore 11.4.1 – Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Indicatore 11.7.1 – Quota media dell'area edificata delle città che è spazio aperto ad uso pubblico per tutti, per sesso, età e persone con disabilità

Indicatore 11.7.2 – Percentuale di persone vittime di molestie fisiche o sessuali, per sesso, età, stato di disabilità e luogo in cui si sono verificate, nei 12 mesi precedenti

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL VERDE URBANO

Contributo metodologico →

Proposta di nuovi indicatori (elementari e sintetici) che tengano conto delle differenti azioni intraprese a livello locale per la gestione, lo sviluppo e la tutela del verde urbano e che misurino la dotazione di verde urbano per alcune categorie di popolazione fragile (bambini, donne, anziani e disabili).

Contributo empirico → Applicazione degli indicatori proposti ai Capoluoghi di Regione italiani, per misurare il ruolo svolto dalle città nel perseguimento dei traguardi 11.4 e 11.7, delineando una mappa della sostenibilità del verde urbano in Italia.

NUOVI INDICATORI



ISTAT, 2021a.
Verde Urbano 2019.



11.4.a – Pianificare e gestire il verde urbano

- 1) Approvazione di strumenti di pianificazione e governo del verde
- 2) Censimento del verde urbano (georeferenziazione e Sistema Informativo del verde)
- 3) Catasto delle alberature (georeferenziazione e classificazione)
- 4) Messa a dimora di alberi per bambini nati e adottati: georeferenziazione e trattamento informatico dei dati
- 5) Bilancio arboreo
- 6) Promozione di iniziative locali di sviluppo o gestione degli spazi verdi urbani



11.4.b – Rafforzare, proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale

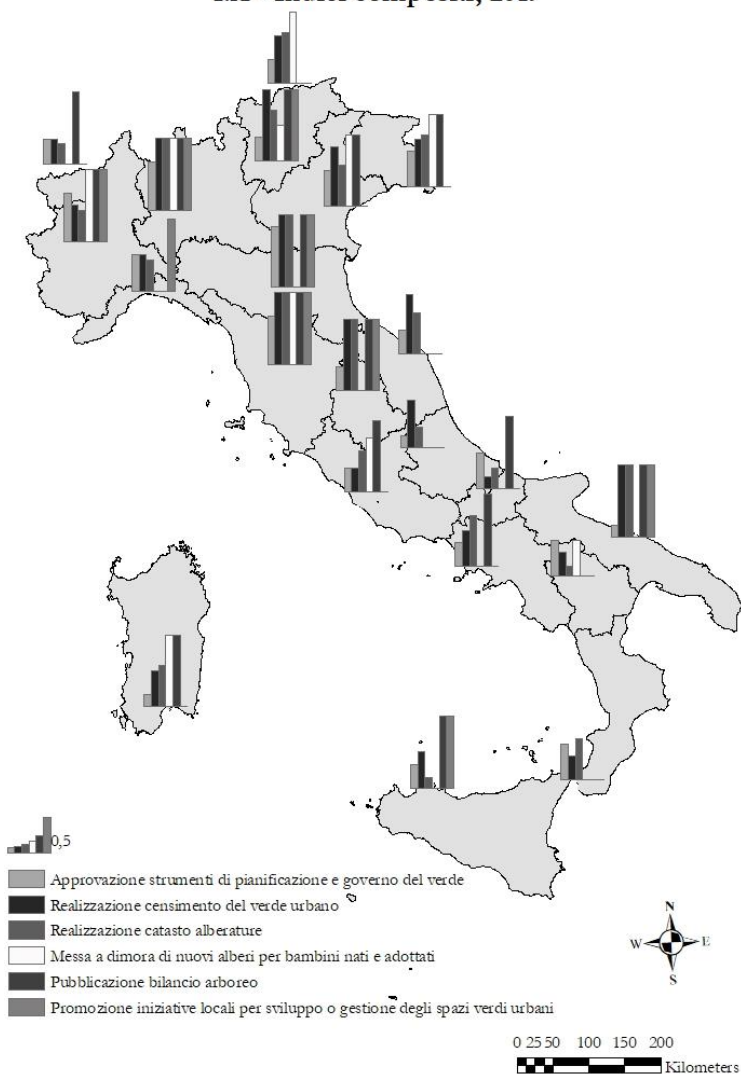
- 1) Iniziative sviluppo o gestione degli spazi verdi urbani
- 2) Iniziative manutenzione e gestione spazi verdi urbani
- 3) Iniziative giornata nazionale degli alberi
- 4) Forestazione urbana, orti urbani e orti botanici (presenza)
- 5) Messa a dimora alberi per bambini nati e adottati
- 6) Bilancio arboreo
- 7) Parchi agricoli
- 8) Numero di nuovi alberi piantumati per nato
- 9) Densità delle aree naturali protette



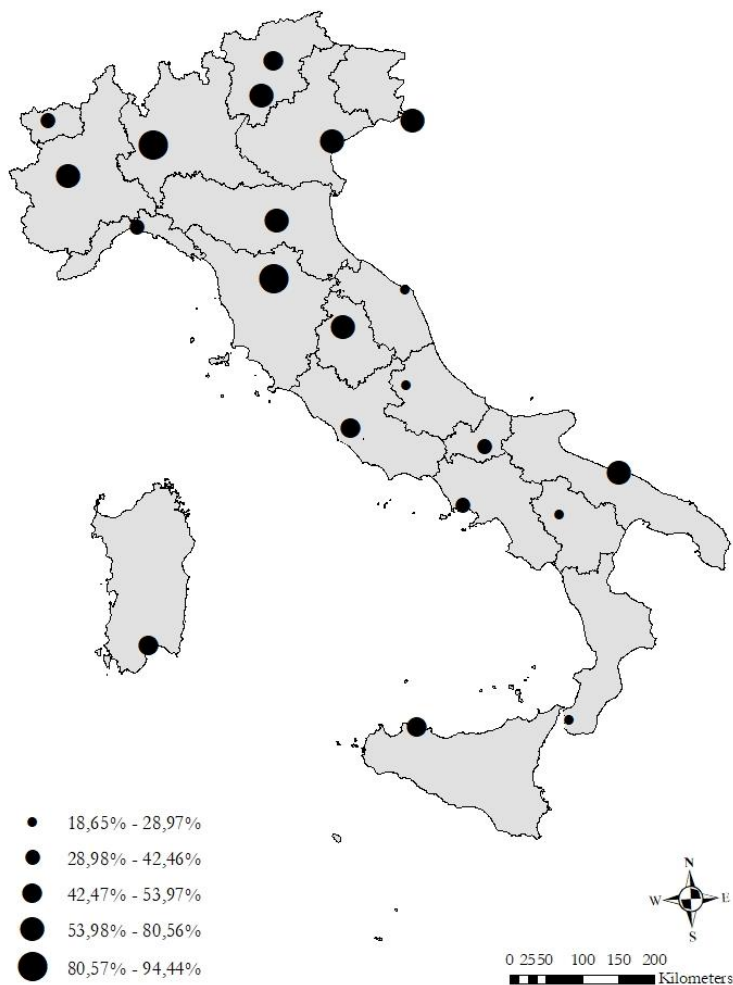
11.7 – Accesso universale a spazi verdi pubblici in particolare per le categorie fragili

- 1) Densità di verde urbano (incidenza percentuale)
- 2) Disponibilità di verde urbano pro capite (m² per abitante)
- 3) Disponibilità di verde urbano pro capite per specifiche categorie di popolazione
- 4) Disponibilità di verde urbano pro capite per tipologia di verde
- 5) Densità di aree verdi (incidenza percentuale)
- 6) Disponibilità di aree verdi pro capite (m² per abitante)
- 7) Disponibilità di aree verdi pro capite per specifiche categorie di popolazione

1.A - Indici compositi, 2019



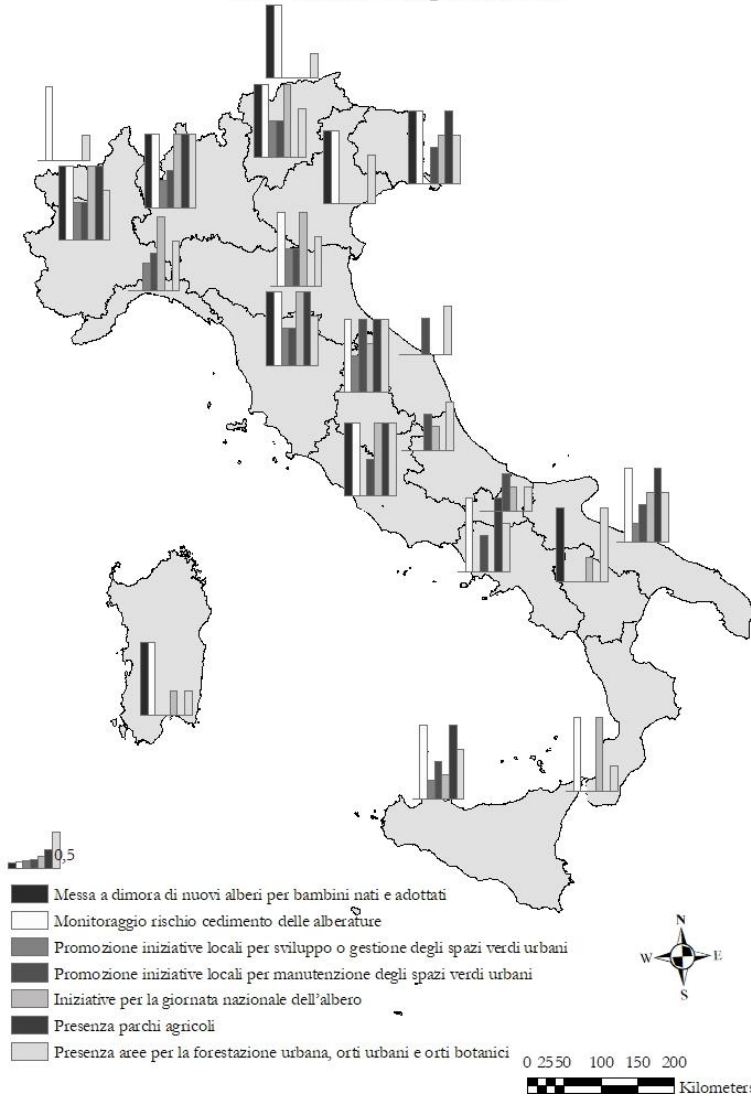
1.B - Media degli indici compositi, 2019



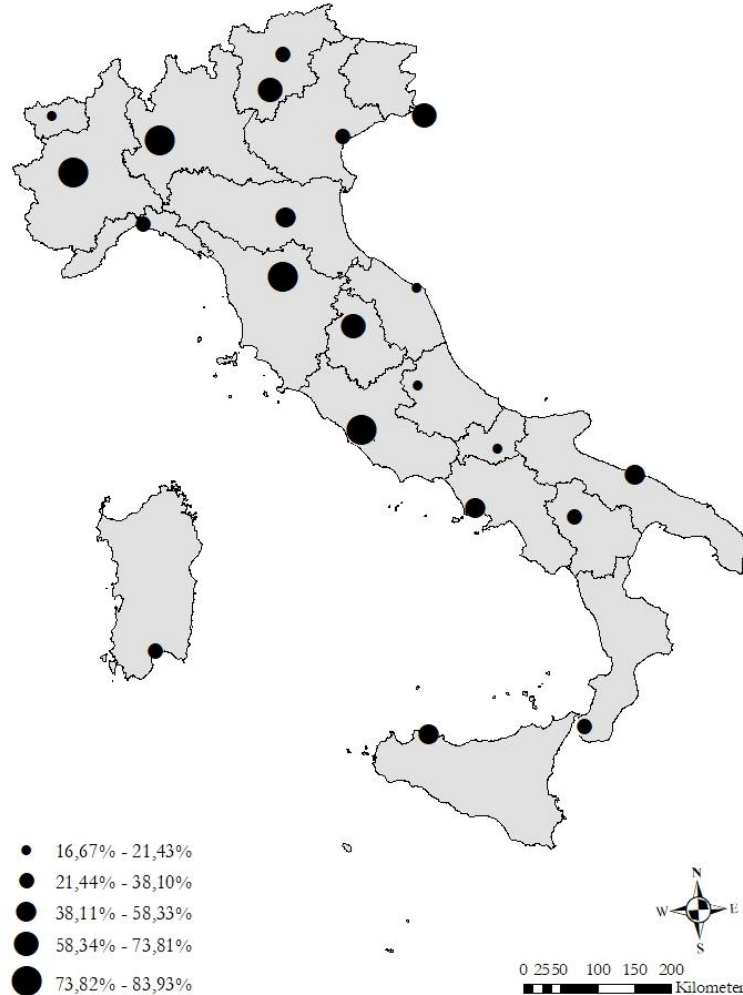
RISULTATI CAPOLUOGHI DI REGIONE

11.4.A – PIANIFICARE E GESTIRE IL VERDE URBANO

2.A - Indici compositi, 2019



2.B - Media degli indici compositi, 2019



RISULTATI CAPOLUOGHI DI REGIONE

11.4.B – RAFFORZARE, PROTEGGERE E SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE (1)

3.A - Numero di nuovi alberi messi a dimora
per nato vivo, 2019



3.B - Densità delle aree naturali protette
(incidenza percentuale), 2019



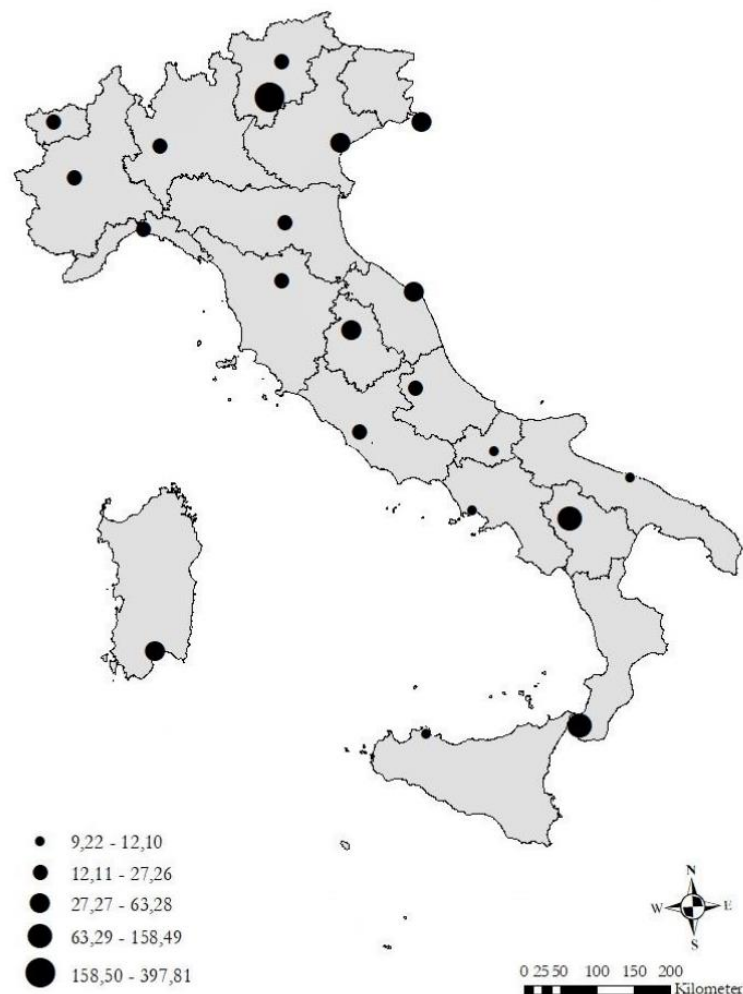
RISULTATI CAPOLUOGHI DI REGIONE

11.4.B – RAFFORZARE, PROTEGGERE E SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE (2)

4.A - Densità di verde urbano
(incidenza percentuale), 2019



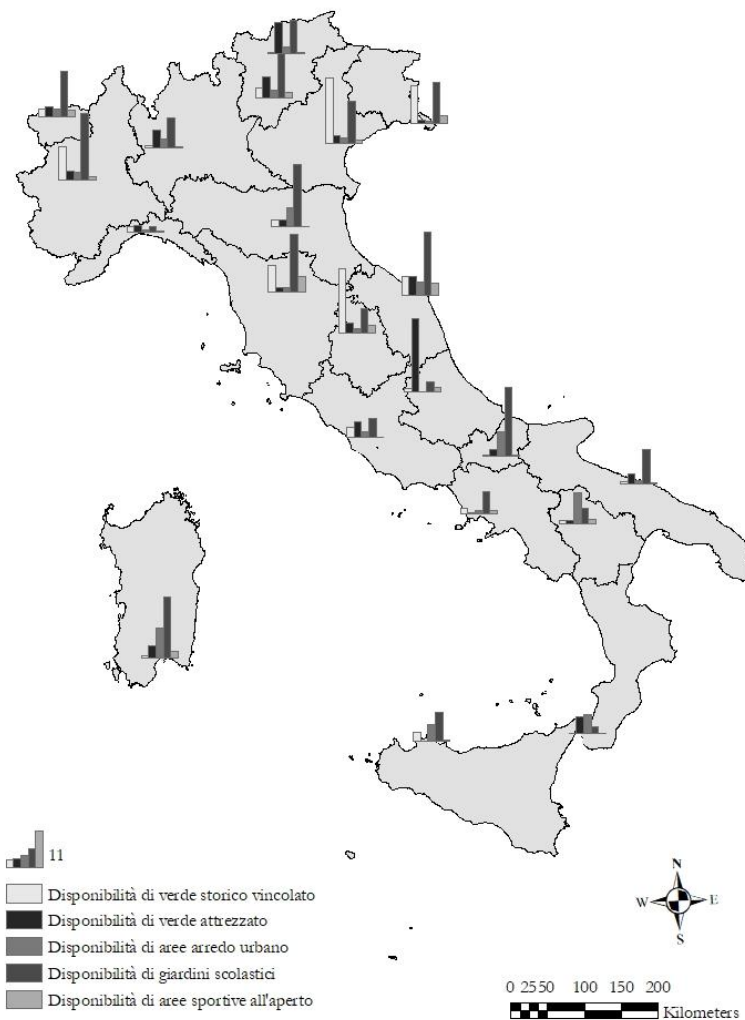
4.B - Disponibilità di verde urbano
(m² per abitante), 2019



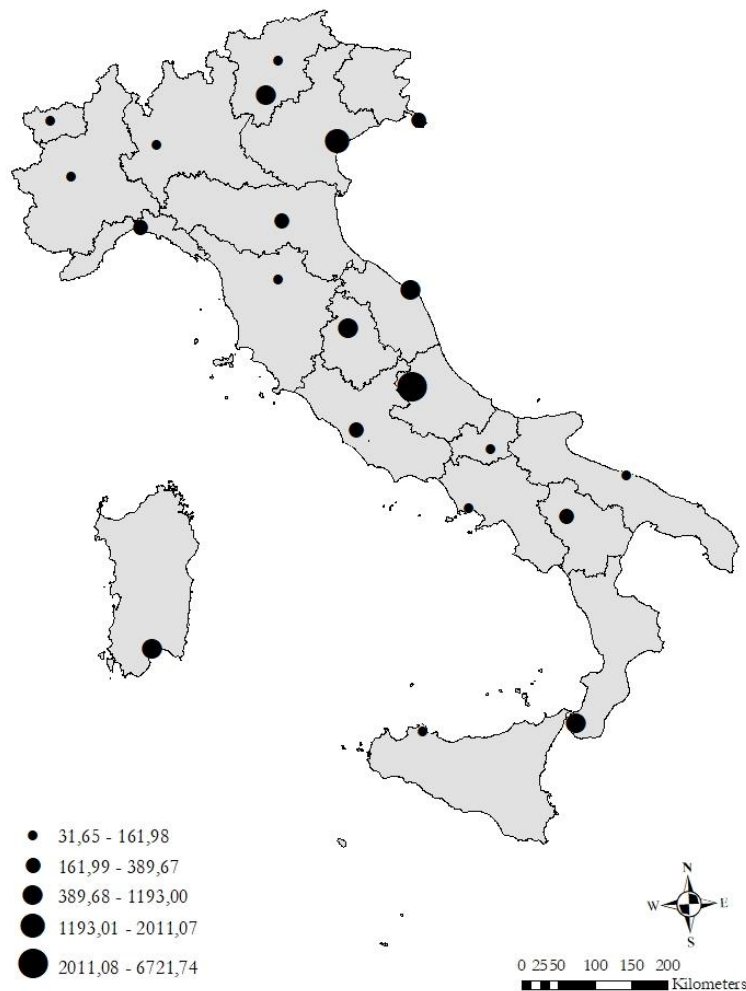
RISULTATI CAPOLUOGHI DI REGIONE

11.7 – ACCESSO
UNIVERSALE A SPAZI
VERDI PUBBLICI IN
PARTICOLARE PER LE
CATEGORIE FRAGILI (1)

5.A - Disponibilità di verde urbano per tipologia di verde
(m² pro capite), 2019



5.B - Disponibilità di verde urbano per la
popolazione femminile (m² per donna), 2019



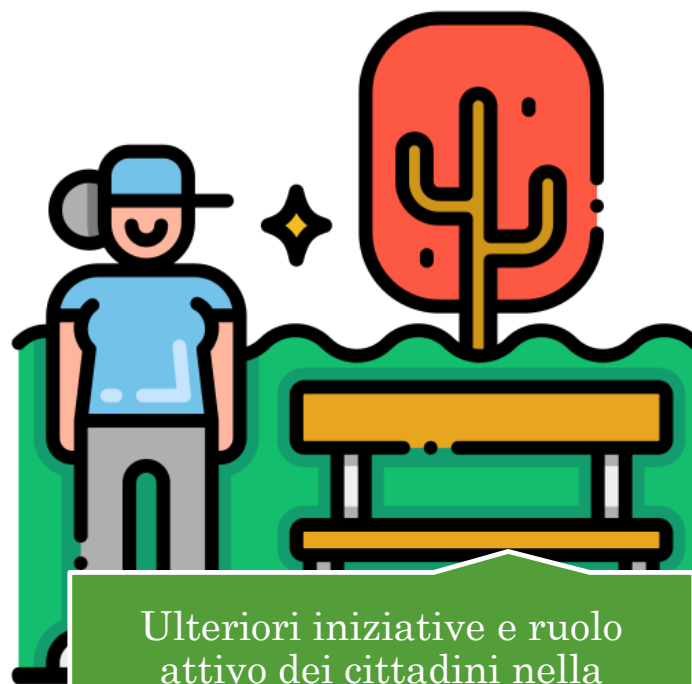
RISULTATI CAPOLUOGHI DI REGIONE

11.7 – ACCESSO
UNIVERSALE A SPAZI
VERDI PUBBLICI IN
PARTICOLARE PER LE
CATEGORIE FRAGILI (2)

CONSIDERAZIONI FINALI E FUTURI SVILUPPI



Impegno effettivo delle città nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità



Ulteriori iniziative e ruolo attivo dei cittadini nella gestione del verde urbano



Categorie fragili e disuguaglianze nell'accesso agli spazi verdi



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

STEFANIA BENETTI
stefania.benetti@unimib.it

MARIA RITA SEBASTIANI
mariarita.sebastiani@uniroma1.it